SABATO 23 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 20

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

L'accordo italiano pei debiti di guerra può ormai dirsi raggiunto

La Camera ratifica il Patto di Locarno

I rientrati nell'aula fanno atto di sottomissione

La seduta

Gli aventiniani con le spalle al muro

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

CARADONNA — Sul processo verbale della seduta di ieri dichiara che dopo le prime dichiarazioni del Capo del Governo, si attendeva che ieri, in sede di processo verbale, ogni equivoco fosse definitivamente chiarito da parte dei deputati che fecero parte dello Aventino e che hanno creduto di dovere riprendere il loro posto nell'aula. Ora nessuno ha parlato e ciò è tanto più grave in quanto fra le condizioni poste dal Capo del Governo una riguardava i fuorusciti, e poteva dare ai deputati dell'Aventino una opportuna occasione per rompere definitivamente ogni anche presunta solidarietà con tali fuorusciti. Nè basta il fatto del loro isolato ritorno in quest'aula per esimerli dall'obbligo morale e politico di definire il loro sentimento e il loro atteggiamento nei confronti del Governo fascista. E' sicuro che se le dichiarazioni del Primo Ministro hanno avuto eco nel loro animo esse non mancheranno di far sì che si possa inserire a verbale che accettano completamente le tre condizioni dettate dal Duce del Fascismo (approvazioni e commenti).

Il processo verbale è approvato.

Commemorazioni

MORELLI EUGENIO — Ricorda le eccezionali qualità di scienziato e di maestro del sen. Camillo Golgi. Egli, uscito da modestissima famiglia seppe innalzarsi per virtù del suo ingegno e da semplice medico condotto pervenne presto ai più alti fastigi della scienza. Dedicò particolarmente le sue nobili fatiche agli studi antimalarici e molto a lui si deve del progresso che in questo campo si è fatto negli ultimi anni. Insignito del premio Nobel nel 1906 il suo nome e il suo alto valore furono in quell'occasione rivelati al mondo intero. Patriota fervente, capeggiò in seno alla «Dante Alighieri» di cui era uno dei più autorevoli dirigenti la corrente antimassonica. In nome dei numerosi scolari del grande Estinto rivolge alla sua venerata memoria un commosso saluto e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla di lui eletta consorte che di Camillo Golgi fu sempre affettuosa consigliera (applausi).

ANILE — Premette che in una lettera resa pubblica prima del suo reingresso nell'aula nella quale si dimetteva dal gruppo e dal partito popolare erano implicitamente contenute le dichiarazioni oggi richieste dall'on. Caradonna in merito alle condizioni enunciate dal Capo del Governo (interruzioni del deputato Caradonna). Non ha quindi difficoltà a dichiarare di accettarle. Si associa alle commosse parole pronunciate dall'on. Morelli in memoria del sen. Golgi. Ne rievoca la nobilissima figura morale e l'instancabile attività spesa nel campo della scienza medica. Si associa alla proposta di invio di condoglianze.

BONARDI — Manda un mesto saluto alla memoria del sen. Golgi e ne ricorda l'opera spesa a rivendicare in un periodo di asservimento alla scienza straniera, l'originalità e la potenza del pensiero italiano. Si associa alle proposte di condoglianze

TORRE Edoardo. — Si associa.

DI FAUSTO — Per fatto personale dichiara che il modo stesso con cui avvenne il suo reingresso nell'aula dimostra chiaramente quale sia il suo pensiero in ordine alle recenti dichiarazioni del Capo del Governo. Egli infatti fece precedere il suo ritorno nell'aula da una lettera di dimissioni dal partito e dal gruppo popolare che era di aperto dissenso dalle loro direttive in ordine alla secessione dall'aula. Dichiara di avere sempre svolto opera animata da sentimenti patriottici e di italianità. Deve inoltre ricordare che quando fu pubblicata la sentenza nel processo contro il sen. De Bono egli l'approvò e votò contro gli aventiniani. Crede quindi superflue altre dichiarazioni perchè in tutto il suo atteggiamento è implicita l'adesione alle dichiarazioni del Capo del Governo (commenti).

ROMANO Michele (Sottosegretario alla P. I.) — Si associa in nome del Governo alle nobili parole pronunciate in memoria del sen. Golgi che dedicò tutte le forze nobilissime del suo ingegno e della sua anima alla scienza italiana e alla gioventù che ebbe in lui un altissimo maestro e educatore (applausi).

Il PRESIDENTE pone a partito le proposte di condoglianze.

Sono approvate.

ROSSI PIER BENVENUTO — Rievoca la nobile figura del generale senatore Ponza di S. Martino, alto esempio delle virtù patriottiche della gente piemontese. Tre volte Ministro della Guerra portò in questo campo tutto il prezioso contributo della sua competenza e fu in ogni sua manifestazione esempio di rettitudine e di amor patrio. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città di Dronero.

DI GIORGIO — Rivolge un commosso saluto alla memoria del generale Zuccari comandante di Armata all'inizio della grande guerra. Uscito da una famiglia patriottica che vivo e alto tenne sempre il culto dell'irredentismo, egli partecipò alle guerre di indipendenza, fu maestro insigne di intere generazioni di ufficiali. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia.

Il PRESIDENTE mette a partito le proposte di invio di condoglianze alla famiglia Ponza di S. Martino e alla città di Dronero, e alla famiglia Zuccari.

Sono approvate.

SCOTTI — Riferendosi anche egli alle dichiarazioni dell'on. Caradonna sul processo verbale osserva che nei suoi riguardi nè giornali nè personalità del Governo gli hanno mai richiesto dichiarazioni. Tiene tuttavia a ricordare che il partito dei contadini che egli rappresenta non ha mai creato difficoltà al Governo nazionale e che se poi ad un certo momento esso ha deviato, è poi ritornato sulla via retta per una sincera collaborazione (ilarità, commenti).

Il PRESIDENTE annunzia che sono stati accordati alcuni congedi.

Interrogazioni

PANUNZIO (Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni) — Dà assicurazione all'on. Barbaro che appena le disponibilità di materiale lo consentiranno, sarà ripristinato la quinta coppia di treni sul percorso Reggio-Cotrone, e non sulla intera linea Reggio-Taranto ove tale quinta coppia non è mai esistita. Confida poi che sia possibile in avvenire di accelerare la marcia dei due treni diretti che fanno servizio su detta linea.

BARBARO — Prende atto.

Il patto di Locarno

Le elucubrazioni di un comunista

Si riprende la discussione del disegno di legge concernente la ratifica degli atti internazionali conchiusi il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno fra l'Italia, la Germania, il Belgio, la Francia e la Gran Bretagna.

MAFFI (comunista) — Ha presentato il seguente ordine del giorno «La Camera non approva il trattato di Locarno». Rileva che i discorsi dei deputati di maggioranza non possono avere altro scopo che di dare quanto il Governo non può dire, integrando così di fronte alla opinione pubblica estera la voce del Governo stesso. Esaminando la condizione degli Stati usciti vittoriosi dalla guerra constata come l'America abbia ormai conseguito in Europa una quasi assoluta egemonia economica e ad essa segue quella inglese, la cui borghesia ha riportato testè un nuovo successo essendo riuscita a distaccare la Germania dalla influenza della Russia. L'imperialismo inglese non poteva infatti assistere indifferente al rafforzamento della Russia attraverso un'alleanza con la Germania e alla sua conseguente maggiore espansione nell'ordine. Così l'Inghilterra domina e dominerà la Società delle Nazioni. Ciò significa che a Locarno non si è assicurata la pace mondiale poichè il trattato piuttosto che un patto di pace è un patto di guerra sopratutto per quanto si riferisce alla garanzia renana. Infatti quando si sarà costituito nella Società delle Nazioni un gruppo di Nazioni potenti e decise a determinare una guerra, questa scoppierà inevitabilmente sotto l'egida stessa della Società delle Nazioni. Ciò si può già constatar per la questione di Mossul con la quale si cerca evidentemente da parte dell'Inghilterra di trascinare in guerra la Russia sovietista. La verità è che con il trattato di Locarno non può inaugurarsi un periodo di pace mondiale appunto per lo spirito imperialistico e di espansione economica che in esso ha dominato. Così tutto dimostra come la borghesia inglese sappia abilmente sfruttare i dissensi e le rivalità degli ex alleati per tutelarsi contro il movimento turco e quello russo. Il regime sovietista difende oggi la sua rivoluzione e respinge ogni tentativo di alleanza da parte di altri Paesi. Con ciò esso compie una vera missione di pace di fronte al desiderio dei vari imperialismi di scatenare una nuova guerra (rumori)

Concludendo afferma che le masse proletarie deluse, sono sempre più tratte ad ispirarsi alla rivoluzione russa che addita ad esse l'unica via atta a realizzare le loro rivendicazioni (rumori)

Dubiti sulla lealtà germanica

BARDUZZI — Rileva che il patto di Locarno è stato dalle Nazioni ex alleate firmato con piena lealtà sia pure per fini diversi, ma tutti miranti ala paci- fini diversi, ma tutti miranti alla pace che da parte dalla Germania non vi sia stata uguale lealtà e sincerità di propositi come può desumersi dai suoi recenti atteggiamenti. La Germania aspira a fare di Berlino il centro di tutti i tedeschi compresi quelli già appartenenti alla monarchia asburgica e solleva la questione del trattamento dei tedeschi dell'Alto Adige per raggiungere anche nelle regioni del sud i suoi nuovi fini imperialistici. Osserva a questo proposito che le popolazioni tedesche dell'Alto Adige vivono in uno stato di benessere e hanno continue prove da parte dello Stato e degli enti pubblici della volontà italiana di curarne in ogni modo la prosperità. Non bisogna poi dimenticare che la Germania, che attualmente ha 62 milioni di abitanti, raggiungerebbe attraverso una eventuale unione dell'Austria la stessa popolazione dell'anteguerra con confini migliorati e con la possibilità di schiacciare anche economicamente gli Stati vicini sorti dalla guerra.

Nè si deve trascurare il grave pericolo della influenza tedesca in Russia per cui potrebbe determinarsi tutta una serie di fenomeni politici tali da compromettere l'assetto politico raggiunto dopo i recenti trattati

Osserva poi come nel bilancio della Germania siano stanziate cospicue somme per l'attuazione di programmi industriali il cui scopo non è ben definito e come si stia anche preparando una potentissima flotta aerea per servizi civili che al momento opportuno potrebbe essere adoperata per usi bellici. E dunque necessaria un'intesa fra i popoli latini per impedire che essi siano schiacciati da una inevitabile unione dei tedeschi e degli slavi, e l'oratore rileva con soddisfazione che in Francia si sta preparando uno stato di animo favorevole ad una intesa stabile con l'Italia. Afferma che è merito del Fascismo avere portato l'Italia allo stato attuale di forza e di potenza per cui essa è divenuta garante di uno stabile equilibrio europeo. Conclude salutando in Benito Mussolini non soltanto il grande Duce di un grande popolo che ha ripreso la coscienza dei suoi alti destini, ma anche il magnifico assertore della difesa della latinità. (applausi).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Maffi che è respinto. Si approva l'articolo unico del disegno di legge

Sui lavori parlamentari

Il PRESIDENTE ricorda che per l'articolo 59 del regolamento il Presidente ha facoltà di iscrivere all'ordine del giorno quei disegni di legge sui quali non siano state presentate nel termine di due mesi le relazioni delle Commissioni. Dichiara ch si avvarrà di questa facoltà ed inscriverà i disegni di legge che si trovino in queste condizioni all'ordine del giorno della prossima seduta che si terrà giovedì 28.

La seduta termina alle 16.20.

Note parlamentari

La poco felice figura dei rientrati

ROMA, 22, notte (per telefono):

Una certa attesa vi era per la seduta odierna della Camera essendosi ieri sera sparsa la voce che l'on. Mussolini avrebbe fatto delle dichiarazioni sul trattato di Locarno. Ma l'aspettativa è andata delusa. Dopo i discorsi del comunista Maffi e del fascista Barduzzi, il Presidente Casertano ha posto in votazione l'ordine del giorno Maffi che non approvava il trattato di Locarno. Due soli deputati comunisti sperduti nei banchi dell'estrema hanno confortato con il loro voto il compagno Maffi.

Una nota vivace abbiamo avuto in principio di seduta in sede di processo verbale. Dopo l'invito dell'on. Caradonna, vi sono state le dichiarazioni di Anile e di Di Fausto. Quest'ultima è stata sottolineata da qualche interruzione come quella: «Dillo a Gigi che venga con noi, popolari», parole pronunciate un giorno dall'on. Di Fausto quando più viva era la campagna quartarellista ad un amico del Ministro dell'Interno.

L'allora popolare on. Di Fausto vedeva ormai finito il Fascismo e non scarseggiava di buoni consigli.

Una nota allegra ha sollevato la dichiarazione dell'on. Scotti, il deputato del fu partito dei contadini che, come è noto, è passato in massa al Fascismo. Egli fece il suo reingresso un giorno tra la perfetta noncuranza della Camera; senonchè oggi l'on. Ricci lo ha investito abbastanza vivacemente invitandolo a precisare il suo pensiero anche perchè non si potevano dimenticare certe interviste e certi comunicati che comparvero sui giornali quartarellisti.

E' mancata la dichiarazione dell'onorevole Corso Bovio, ex deputato massimalista, malgrado da più parti si gridasse: «Parli! Parli!». L'on. Bovio si è limitato a far osservare a qualche vicino che bastava il suo articolo per cui fu espulso dal partito massimalista, per riconoscere quanto ha detto l'onorevole Mussolini.

Oltre alla dichiarazione degli ex aventiniani nell'aula, abbiamo stasera una pubblica lettera dell'on. Siles al Direttorio del partito popolare con la quale l'on. Siles si dimette dal partito e da deputato al Parlamento.

L'on. Siles nella sua lettera ricorda che in una riunione del gruppo dichiarò che, non essendosi formulato un atto d'accusa contro l'on. Mussolini, l'Aventino l'aveva praticamente assolto da qualsiasi corresponsabilità per la tragica fine dell'on. Matteotti. Sicchè non solo la questione morale veniva a cadere ma essa sorgeva invece contro i rappresentanti delle minoranze eletti per compiere opera di controllo e di critica e che invece non la compivano pur continuando a godere i privilegi della carica. L'on. Siles ricorda ancora che in seguito sostenne l'opportunità di ritornare alla Camera e che in ultimo consigliò di sciogliere il partito la cui funzione politica riteneva esaurita. Questa tesi però fu respinta dal Consiglio nazionale, perciò egli non intervenne nelle successive riunioni. L'on. Siles dichiara infine che è venuta maturandosi in lui la convinzione profonda che ogni ulteriore opposizione al regime, compiuta all'interno e peggio all'estero, non solo sterile e vana, ma essa sarebbe pure un delitto di lesa patria, perchè compiuta contro un Governo mentre sta indubbiamente edificando la grandezza civile d'Italia con molteplici provvidenze, mentre sta annientando l'anticlericalismo, mentre consente al clero cattolico i mezzi per ridare al nostro popolo, mercè un più possente cristiano sentire, quella grandezza morale che solo la sua fede millenaria può dargli.

L'on. Siles dichiara di dimettersi da un partito che, per la sua pregiudiziale liberale e democratica, non può che essere un partito di opposizione e per abbondare in correttezza politica, invierà al Presidente della Camera le sue dimissioni da deputato.

L'emozionante descrizione dell'eclisse totale di sole

ROMA, 22.

Pervengono dalla Missione Astronomica inviata nell'Oltre Giuba per lo studio dell'eclissi solare che si è verificato il 14 corrente i seguenti particolari sulle osservazioni effettuate:

«Dopo due giorni di trepidante attesa, la mattina del 14 il sole sorge dietro una densa cortina di nubi terminata superiormente da gruppi di cirri e di cumuli fortunatamente di non grande altezza. Il vento di «Monsoni» spirante con grande violenza fa temere la oscillazione degli equatoriali fotografici e benchè la violenza del vento fosse stata di breve termine, deploriamo di non aver preso sufficienti precauzioni contro l'infuriare del «Monsone» e dobbiamo correre affrettatamente ai ripari. Pochi minuti prima delle 7 il sole esce dalla cortina delle nubi e mostrasi con nitidissimo contorno sebbene in quel momento e poi sempre durante la totalità sia rimasto leggermente velato con cirri a strati. Alle ore 7 verificasi il primo contatto e questo come tutti i successivi avviene esattamente ai tempi risultanti dai nostri calcoli. Alle ore 8 e minuti 3 eccoci in piena totalità. La nostra prima impressione è che il cielo non diventa totalmente oscuro assumendo il colore verde bottiglia cupo da noi osservato in due precedenti eclissi totali ma prende la tinta grigio lavanda emettendo luce abbastanza intensa per distinguere inoltre i cronometri ed i numeri dei chassis fotografici. Lo spettacolo diviene realmente impressionante. Si vedono due lunghi pennacchi emanati dai lembi di nord-est di sud-ovest del Sole come prevedevasi essendo ora la epoca minima delle macchie solari. A nord-ovest un grandioso gruppo di protuberanze e ad est un altro pennacchio. Lo sviluppo delle numerose lastre impressionate ci darà più sicure notizie confermando ed anche modificando queste nostre impressioni. Le fotografie della corona prese dai tre equatoriali fotografici come quelle dell'eclisse prese alla camera prismatica saranno sviluppate poi. Il pireliometro e latinometro «Arago» dettero risultati interessanti. Nel momento della totalità divenne nulla la differenza arttinica; il termometro ad aria ed il geotermometro segnavano notevoli abbassamenti. L'umidità relativa aumentò. Al disotto del sole appare con brillantissima luce Iove. Riapparve prima la face del disco solare. Ci guardammo stupiti non sembrandoci possibile che uno spettacolo di tanta bellezza avesse potuto durare così tempo. Nella baracca osservatorio erano i professori Mengarini e Taffara col loro equatoriale coadiuvati dal maresciallo dei C.C. R.R. Podestà, da un bulubasci e da due zaptiè. Il prof. Horn con il sergente maggiore radiotelegrafista Grasso si teneva nel secondo osservatorio costruito ad un centinaio di metri di distanza e compiva le osservazioni fotografiche delle ombre volanti. Il fenomeno fu visibilissimo e corrisponde esattamente alle previsioni del prof. Horn. Il caporal maggiore radiotelegrafista Monese era in un terzo osservatorio con lo spettrografo per l'osservazione diretta delle ombre volanti. Il prof. Palazzo attendeva alle osservazioni magnetiche e metereologiche. Il magnetografo funzionò perfettamente. Riassumendo, siamo lieti di aver potuto ottenere una somma di osservazioni il cui valore possiamo ora soltanto superficialmente apprezzare, mentre l'esame successivo potrà dirci quale importanza scientifica abbia».

Cinquecento milioni di sterline

in sessantadue rate annuali

LONDRA, 22.

Il «Times» annunciando l'odierno convegno Volpi-Churchill dice prevedersi che l'accordo completo sarà raggiunto questa settimana, cosicchè quando il conte Volpi si recherà al banchetto nella «Merchants Taylor hall» lunedì prossimo sarà in grado di fare una dichiarazione definitiva a questo riguardo. — Il «Daily Telegraph» pubblica che gli risulta che oggi i due Ministri hanno discusso ulteriormente le questioni del pagamento dei debiti mediante annualità che si ha fiducia che un progresso considerevole si sia fatto circa il regolamento dei debiti.

Secondo il «Daily Mail» non è ormai più dubbio che sia in vista un accordo definitivo. Allo stato attuale delle cose sembrerebbe che il Governo britannico si sia dichiarat d'accordo nell'accettare certe richieste de Governo italiano che avrebbero per effetto la sistemazione del debito total dell'Italia in circa lire sterline 500 milioni, rappresentando tale cifra la riduzione di circa lire sterline 60 milioni sulla pretesa originaria britannica. Il debito dovrebbe essere estinto durante un periodo di 62 anni mediante una serie di annualità a rate uguali. La differenza fra l'offerta e la richiesta britannica è già stata considerevolmente diminuita ma non del tutto colmata.

Il «Daily Herald» pubblica:

«Crediamo di poter dire con tutta sicurezza che i negoziati per il consolidamento del debito italiano approderanno, se pure si possa chiamare un successo un regolamento che stabilizzerà la situazione finanziaria di Musolini, a costo di continuare a richiedere al contribuente britannico circa 24 milioni di lire sterline, ma vale a dire una tassa di ricchezza mobile di 6 denari per lira sterlina per contribuzioni in favore dell'Italia nel periodo della guerra.

L'Italia raggiungerà l'accordo

malgrado le manovre dei rinnegati

ROMA, 22, notte (per telefono):

Se la seduta odierna della Camera ha deluso l'aspettativa di coloro che attendevano di udire la parola dell'on. Mussolini, una voce però ha presto cominciato a circolare, voce che trova conforto dalle ultime notizie provenienti da Londra: l'accordo con l'Inghilterra sulla questione dei debiti può considerarsi raggiunto e forse l'annuncio ufficiale non tarderà molto. Questa novella appare tanto più lieta quanto più profonda è ormai la degradazione morale di quello che fu l'Aventino, la putrefazione delle sue varie pregiudiziali politiche e questioni morali. Esso non germina più che il «cecchino» Zaniboni, il «Corriere degli Italiani» parigino e il più odioso attentato agli interessi vitali della Nazione a Londra.

Se il covo parigino, dove la rappresentanza aventiniana è integrale, si fa notare per un'attività più clamorosa, il covo londinese, anch'esso al completo, affratella il protettore del «non mollare» e il corrispondente inglese del fu «Popolo» ed è forse tanto più perfido e ripugnante.

La Delegazione italiana tratta a Londra uno dei problemi più spinosi della ricostruzione economica e finanziaria del nostro paese: il problema dei debiti di guerra, armata di tutto il materiale documentario dello sforzo compiuto in concordia disciplinata dal Governo e dal popolo per il pareggio del bilancio e per la ripresa della nostra economia.

La stampa inglese rende omaggio alla sincerità, giudicata da taluni perfino ingenua, della nostra documentazione. Ebbene, ecco sorgere una scandalosa e temeraria polemica non da inglesi legittimamente gelosi dei propri interessi, ma da italiani non altro preoccupati se non di prendersi, in terra straniera, una rivincita partigiana di quella che dovrebbe essere la loro Patria.

Il prof. Salvemini è aiutato in questa ultima e più turpe opera criminosa dal signor Angelo Crespi, corrispondente del fu «Popolo». Il Crespi, come il Salvemini, ricorre a sua volta alla stampa inglese per rimproverare agli inglesi la benevolenza dei loro giudizi e il loro atteggiamento nei riguardi della situazione italiana.

Additiamo al disprezzo degli italiani di ogni partito, poichè basta essere italiani per sentire il ribrezzo di questi viscidi serpi velenosi, la ignominia dei rinnegati che speriamo siano raggiunti dalle leggi fasciste contro i fuorusciti.

Comunicazioni del Partito

Scioglimento della Federazione d'Imperia e inchiesta a Salerno

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha sciolto la Federazione provinciale di Imperia ed ha nominato Commissario straordinario con pieni poteri il comm. Romagnoli.

SALERNO, 22.

Il comm. Alessandro Melchiori, membro del Direttorio nazionale fascista è giunto oggi incaricato di compiere una inchiesta sul Fascismo di questa provincia.

Importanti direttive

ROMA, 22.

Questa sera alle 19 S. E. Mussolini, Primo Ministro e Duce del Fascismo, ha ricevuto per la consueta riunione settimanale il Segretario generale on. Farinacci con tutti i membri del Direttorio del Partito. Erano presenti l'on. Rossoni e l'on. Alfieri per l'Ente delle Cooperative. E' stata largamente esaminata la situazione del Partito di cui si è riconosciuta la perfetta crescente efficienza, e il Duce ha dato piena conferma alle direttive anche recentemente emanate dal Segretario Generale. Si è stabilito che in tutti i capiluoghi di Provincia siano resi pubblici gli elenchi degli inscritti nel Partito. Per gli insegnanti è stata consentita la trasformazione della Corporazione della Scuola in Associazione Nazionale Insegnanti fascisti (A. N.I.F.). Per quanto riguarda il movimento Cooperativo è stato stabilito che esso, col riconoscimento giuridico dei Sindacati, venga direttamente coordinato con le Corporazioni, diventando elemento integrante.

Scontro di treni in Jugoslavia

Un morto e parecchi feriti

ZAGABRIA, 22.

Comunicano da Osijek che ieri mattina alla stazione di Novi Ialj avvenne uno scontro fra il treno postale, proveniente da Subotizza, e un treno merci che veniva in direzione opposta. Le locomotive ed i vagoni di tutti due i treni sono fortemente danneggiati. Rimase morto sul colpo il negoziante viennese Wieser. Due ferrovieri riportarono gravissime ferite. I viaggiatori, balzati l'uno contro l'altro, e sui quali caddero le valigie, colpiti anche da pezzi di lastroni infranti, riportarono tutti più o meno ferite.

Proroga per l'invio delle adesioni all'Esposizione delle Piccole Industrie

L'Opera Nazionale dei Combattenti ha non solo invitati gli artigiani e piccoli industriali ex Combattenti ad esporre numerosi alla II.a Esposizione delle Piccole Industrie ed Artigianato che avrà luogo, sotto gli auspici della Camera di Commercio, a Firenze nei prossimi mesi di Marzo-Giugno, ma fra concesso sussidi di vario ammontare da conferire agli espositori ex Combattenti ed istituiti dei premi da assegnare sempre agli ex combattenti.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione per consentire un più largo concorso di ex combattenti ha prorogato dal 15 gennaio al 10 febbraio il termine stabilito per l'invio delle schede di adesione per partecipare all Esposizione, schede che possono essere richieste e ritirate presso le Federazioni ed Associazioni ex Combattenti, presso le Camere di Commercio ed i Comitati Provinciali delle Piccole Industrie e presso il Comitato Esecutivo della II.a Esposizione Piccole Industrie ed Artigianato (Camera di Commercio) Firenze.

Di queste proroghe possono anche usufruire quegli artigiani e piccoli industriali, non ex combattenti, che pur desiderando esporre, non hanno ancora inviata la loro scheda di adesione.

Giova ricordare che il Comitato Organizzatore di questa II.a Esposizione, Esposizione che già supera la precedente, che pur ebbe il miglior successo, per le numerose adesioni finora pervenute da ogni parte d'Italia, ha concesso a tutti gli espositori non solo il posteggio gratuito, ma a anche assunto a suo completo carico l'arredamento dei locali, l'assicurazione contro eventuali danni dell'incendio ed il collocamento delle merci che viaggeranno a tariffa ridotta.

Queste non indifferenti facilitazioni come hanno già invogliato numerosi artigiani ad inviare per tempo la loro adesione, non mancheranno di spingere coloro che non lo hanno ancora fatto a sollecitare il loro intervento per non perdere questa straordinaria occasione che si presenta di mettere in evidenza la loro geniale ed artistica produzione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Si ritorna all'impianto idroelettrico di Salcano

GORIZIA, 22.

Questa mattina si sparse in città la notizia che le trattative, tra il nostro Comune e la ditta Bruner, per la concessione dello sfruttamento elettrico della forza idrica dell'Isonzo a Salcano, erano state felicemente risolte con grande vantaggio per il nostro Comune.

La notizia non è esatta. Infatti nel Gabinetto del R. Commissario sen. Giorgio Bombig, la questione è stata ed è tutt'ora in piena discussione.

Le parti interessate lavorano febbrilmente per portare a termine il contratto che dovrà segnare per la nostra città un rinnovamento della vita industriale. Possiamo oggi assicurare che le trattative promosse dal Direttorio del Fascio locale e condotte con grande abilità dal senatore Giorgio Bombig, sono giunte a buon punto mercè il pronto intervento del segretario politico avv. Caprara.

CENA DI ARTISTI

Nello studio dello scultore architetto ing. Oscarre Bruner, in via Brigata Casale, fu servito un banchetto ad un grande numero di amici ed artisti per il felice compimento della «Madonna del Montesanto», opera d'arte pregevolissima alla quale l'architetto Bruner, attese con grande amore mettendovi tutta la sua anima di artista.

Durante il banchetto furono pronunciati molti discorsi inneggianti allo scultore, ed alla sua opera. Il festeggiato rispose a tutti con elevate e sentite parole.

NUOVO MEDICO PROVINCIALE

Con decreto del Ministero degli Interni il medico Circondariale della locale Sottoprefettura, dott. Adalberto de Gresic, è stato nominato medico provinciale aggiunto.

Al dott. de Gresic che gode larghe simpatie in città nel circondario, le nostre vive congratulazioni accompagnate dai migliori auguri

CORSO PER IMPIANTI ELETTRICI negli interni

La benemerita opera iniziata da anni da parte del R. Commissariato Generale dell'emigrazione coll'istituzione di corsi professionali per coloro, che intendono in avvenire valorizzare la mano d'opera italiana all'estero, conseguì un ampio successo nella nostra città. Al corso per impianti elettrici negli interni organizzato col concorso tecnico dell'Istituto per il promovimento delle Industrie del Friuli Orientale in Gorizia accorsero ben 52 frequentanti, cittadini e del circondario, apprendisti, operai ed intellettuali, che da pochi giorni in qua popolano la aula massima della R. Scuola Industriale in via Croce, 3, per apprendere dall'ottimo docente, signor ing. Giuseppe Gasperi-Pellei coadiuvato per i lavori pratici dal signor Francesco Jachin tecnicamente e praticamente questa professione, che nei tempi nostri assume sempre maggior importanza e di già offre occupazione redditizia a tanti operai del nostro Paese.

E' sperabile che pure i corsi per emigranti per lavori stradali e quello per muratori e cementisti, che sono in via di organizzazione per il mese venturo a Gorizia rispettivamente Lucinico, trovino eguale interessamento.

CORSO DI TINTEGGIATURA verniciatura e lucidatura del legno

Dal 3 gennaio a. c. si raccolgono durante le ore antimeridiane delle domeniche nell'Officina falegnami di questa R. Scuola Industriale in via Zorutti una trentina di frequentanti della nostra città e delle località del circondario, per apprendere dall'esperto docente signor Giulio Vitturi l'arte della tinteggiatura, verniciatura e lucidatura del legno, sì importante e necessaria per le industrie dei mobili di questa regione. L'Istituto per il promovimento delle Industrie quale organizzatore non sottraendosi a non lievi sacrifici finanziari, si vide ben premiato dal forte concorso di frequentanti, dei quali alcuni non esitano scendere dall'altipiano e dalla valle dell'Isonzo superiore, per poter in breve tempo perfezionarsi nella loro professione.

CORSO DI CALCOLO INDUSTRIALE

Pure organizzato dall'Istituto per il promovimento delle industrie in adesione alla richiesta di una ventina di capitecnici, desiderosi di ampliare le loro cognizioni, si iniziarono lunedì, 18 corrente nella R. Scuola Industriale lezioni di calcolo industriale che vengono impartite dal docente Arrigo Schleimer.

UN BORSEGGIO

Questa mattina al mercato coperto tale Leonardo Pelizzotti, di 39 anni, da Paularo riusciva ad avvicinarsi cautamente alla venditrice d'ortaglie Malina ed inosservato a toglierle dal soprabito il portamonete contenente 350 lire. La borseggiata, accortasi poco dopo del furto patito, si mise a urlare richiamando l'attenzione di due vigili. Nello stesso tempo il Pelizzotti credendo di essere scoperto, si dava a precipitosa fuga. Venne inseguito e poco dopo raggiunto. La Malina si ebbe il suo danaro mentre il Pelizzotti finì alle carceri di Via Nazario Sauro.

LE PALLE DI NEVE...

Nel Giardino di certo Sandric, a Idria ieri nel pomeriggio due ragazzi e precisamente Giuseppe Koler, di 17 anni e Giovanni Filipic, erano intenti a tagliare delle legna. Ad un dato punto il Filipic si scostò dal lavoro principiando a fare delle palle di neve dirigendole contro Koler. Lo scherzo in sulle prime piacque. Alla fine il Koler seccato inveì contro il Filipic intimandogli di smetterla. Il Filipic per tutta risposta continuò a lanciargli le palle di neve finchè il Koller, in un momento di ira, gli scagliò contro una scure ferendolo alla coscia destra.

Dopo il referto del medico il Koller fu arrestato dai Carabinieri e messo a disposizione del Giudice Istruttore.

VENDITORI AMBULANTI ARRESTATI

I Carabinieri arrestarono quest'oggi certi Angelo Tausini, da Milano, commerciante girovago e i fratelli Vittorio e Giuseppe Unach perchè sorpresi a rivendere all'altezza del Caffè Fiat, capi di biancheria, di provenienza non chiara. Gli arrestati furono passati nel pomeriggio alle Carceri mandamentali.

CONFERENZA

Domenica 24 corr. m. alle ore 11, il Direttore della Scuola Comunale di avviamento prof. Giuseppe Franzot, terrà una conferenza trattando «La scuola di avviamento professionale; i suoi mezzi e le sue finalità». La conferenza si svolgerà nell'aula maggiore della Scuola d'avviamento professionale.

LA VEGLIA della Lega Nazionale

Per domani sabato 23 corr. m. al Teatro Verdi è annunciata la prima veglia mascherata a favore della Lega Nazionale. Il Teatro sarà per l'occasione trasformato in una fantasmagoria di luci, colori e di fiori. La brava orchestra del Sindacato rallegrerà la serata benefica che è destinata a conseguire, sin d'ora, largo successo.

Fra le innumerevoli attrazioni della serata figura una grande lotteria con l'estrazione di un pregevole quadro del pittore concittadino Italico Brass.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal si proietta con crescente successo il suggestivo film «Il paese della paura», protagonisti: Linda Pini e Lido Manetti.

In preparazione il grandioso capolavoro di Schiller «Don Carlos».

Al Cinema Savoia «Alla conquista di un treno» con Tom Mix; romanzo di avventure passionali stà ottenendo grande successo. In chiusa «Tizio, Caio e Sempronio» rallegrano l'uditorio nella comicissima «Ratto di Elena».

Al Cinema Edison il film «Guglielmo Tell», l'eroe dell'indipendenza Svizzera, si proietta oggi con largo successo. Protagonisti: Corrado Weidt, Erma Morena e Giovanni Marr.

Da UGOVIZZA

Asili infantili

Si vuol demolire opere di italianità

Occorrono energici provvedimenti!

(22) — L'anno decorso il cessato Commissario si adoperò in maniera encomiabile onde ottenere che la benemerita «Opera Nazionale Pro Italia Redenta», di cui è Presidentessa la Duchessa d'Aosta e solerte membro S. E. Spezzotti, istituisse anche in Comune di Ugovizza, centro di panslavisti, l'Asilo Infantile. Due sono le istituzioni, una in Capoluogo ed una a Valbruna, mantenuti a totale spesa, compresa la refezione gratuita dei mezzodì della predetta Opera (circa 40 mila lire) ad eccezione del fitto e riscaldamento locali e quindi poche centinaia di lire, assuntesi dal Comune, son regolare impegno approvato dalla Superior Autorità.

L'apertura degli Asili, è stata salutata con grande entusiasmo specialmente dalla Colonia italiana e la inaugurazione seguì in forma solenne

Ora che avvenne? La nuova Amministrazione tutta slava ad eccezione di un solo consigliere italiano, capeggiata dal sindaco Kollerick, che non sa scrivere nè parlare la lingua italiana, spalleggiato dall'assessore Keil, ha scritto — senza prendere che ben s'intende alcuna regolare deliberazione, che non intende assumere più oltre l'onere dei fitti e riscaldamento degli Asili, col pretesto del bilancio ma coll'evidente fine di far chiudere l'Asilo e lasciar così modo al Parroco di continuare in Chiesa l'insegnamento della dottrina ecc. in sloveno. Tale fatto ha suscitato lo sdegno di tutti gli italiani.

La cosa è troppo grossa perchè non intervenga il R. Prefetto per far sapere che la nostra lingua deve risuonar ovunque.

In altra occasione diremo di altre cosuccie di questa zona.

Da CORMONS

ONORARE BENEFICANDO

(22). — Per onorare la memoria del co. Alessandro di Manzano sono pervenute a questa Congregazione di Carità L. 10 dal signor A. De Michellis di Udine.

LA VEGLIA DELL'OPERAIA

Questa sera nel nostro Teatro Comunale sarà tenuta la tradizionale veglia danzante dell'Operaia il cui utile netto andrà a totale beneficio del fondo pro invalidi e vecchiaia di questo sodalizio.

CINEMATOGRAFO

Soltanto per oggi al Cinema Italia si proietterà la «Falsa dea» supergemma in 4 lunghi atti di avventure passionali d'Oriente.

Invece domani domenica avremmo nello stesso — il bellissimo lavoro in 4 atti dal titolo: Occhi della foresta. Ne è interprete principale Tom Mix il beniamino delle folle. — Prossimamente la «Piccola parrocchia».

Da COSEANO

Onorare beneficando

(22). — Per onorare la memoria del compianto cav. Giovanni Covassi pervennero le seguenti oblazioni a favore dela Congregazione di Carità:

Famiglia Facini di Cisterna L. 50 — Famiglia Gaiotti di Cordenons 50 — Dreosto Enrico di Falbano 10 — rag. Cescutti Silvio di Falbano 10 — Righini Valentino di Silvella 5 — Cantarutti Giuseppe fu Ugo di Cisterna 10 — signor Jorio Raffaela di Bologna 100 — Totale L. 231.00

Per onorare la memoria del signor Antonio Facini fu Antonio di Cisterna a favore della Congregazione di Carità, del Patronato Scolastico e dell'Asilo Infantile di Cisterna:

Birarda Vittorio e famiglia di Sedegliano L. 200 — Malisani geom. Adolfo di Coseano 50 — Cantarutti Giuseppe fu Ugo di Cisterna 10 — Fratelli Cantarutti fu Ugo di Cisterna 10 — Ortis Pio 2 — Lodovico nobile de Rosmini 10 — Pesante Giovanni e famiglia 10 — Nardini Luigi e famiglia 10 — Giuseppe Iloso Fede 2 — Topazzini Umberto 5 — Falso Marco 5 Michelutti Giuseppe 5 — Sgoifo Antonio 5 — Antonio Cum 10 — Gobbato Luigi 5 — Ditta F. Pellarini 5 — Sbrizzi Mario 3 — Cassetti Nicolò 5 — Mareschi dott. Italico 5 — Pellegrini Ermenegildo 5 — Battigelli Antonio 5 — Bertoli Felice 2 — Del Degani Giuseppe 2 — Bianchi Francesco e famiglia 10 — Corradini geom. Arnaldo 10 — Cescutti cav. Vittorio 10 — Carlo Zorzi 5 — Bizzaro Antonio 10 — geom. Egidio Lesa 10 — Giuseppe Valle 10 — Franzolini Vincenzo 10 — geom. Ezio Novelli 10 — Tenca Nino 5 — Olivo Miani e famiglia 50 — Aldo Scarpa 50 — Federico Tomada 10 — Pagani Angelo 10 — Fratelli Piccoli Cisterna 10 — Giuseppe Valle 5 — Tomada Girolamo 5 — Ditta Luigi Del Fabro e Com. 50 — Albeti Osvaldo 5 — ing. Italico Gonano 10 — Biancuzzi Francesco Gris 10 — Miani Augusto 10 — Del Pinolo Umberto 10 — Di Tommaso Giovanni 5 — Graffi Silvio 2 — rag. Della Mestra 10 — Di Tommaso Marco 2 — Tartaro Antonio 5 — Benvenuti Andrea 5 — Strizzolo Gioacchino 10 — Del Piccoli Emilio 2 — Fabris G. Batta Bertiolo 5 Cocetta Luigi 5 Capitano Aldo Piccoli 20 — Famiglia Zancani 10 — Pizzi Pantaleo 5 — Riccardo Pertosini 10 — Cescutti geom. Celso 5 — Pemmegrini Luigi 5 — Nardini Valentino 5 — Meneghini detto Ghirel 10 — cav. Bearzi Giuseppe 5 — Ditta Giuseppe Tabacco 10 — Bertolissio Sebastiano 5 — Famiglia Romano Lupieri 20 — D'Andrea dott. Alessandro 25 — Totale L. 897.00

I preposti alle singole amministrazioni sentitamente ringraziano.

Da GEMONA

Coalizioni nei ludi

(22). — Per iniziativa di un signore locale si stanno gettando le basi di un «Club di divertimenti», al quale hanno dato l'adesione, i più accesi e ostinati antifascisti del luogo, che, attraverso a questa «ibrida trovata» cercheranno di farsi l'anima pulita.

A questo «Club» avrebbe aderito uno di «quelli che non parlano», cioè, l'onorevole di qui. La vecchia guardia del Fascismo gemonese segue con l'arme al piede gli sviluppi di questa «accolta eterogenea» che la terra friulana non avrebbe mai potuto pensare.

Il «Club» si presenta con tutte le gradazioni di colori, dal verde massonico al bianco giglio sturziano e via di seguito.

Le fasi sono seguite con grande interesse dai vecchi fascisti che sapranno mettere le cose a posto.

AFFRATELLAMENTI DI SOCIETA'

Le Società «Sempre Verde», «Sportiva», «Commercianti ed Esercenti», hanno avuto reciproci approcci con la «Pro Glemona», e si è già trovato il punto di accordo per la fusione e unione in una unica famiglia sotto l'egida della vecchia «Pro Glemona», che si rafforzerà per il bene della città e per operare con maggior vigore.

SOVVERSIVISMO

Nella vicina, Interneppo, alcuni giovanotti reduci dalla Francia, si danno alle pazze grida, inneggiando a Lenin e gridando a morte Mussolini!

I Reali Carabinieri sono giustamente intervenuti ed hanno denunciati gli scalmanati per canti sovversivi e per offese al Capo dello Stato

AI DIPENDENTI COMUNALI

Ricordiamo a tutti gli impiegati dipendenti del Comune di trovarsi, domenica 24 corrente alle ore 11, in Municipio, per prestare il giuramento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Avanguardia giovanile fascista

(22). — La Segreteria Mandamentale delle Avanguardie Giovanili Fasciste ci comunica: «Per rendere maggiore impulso al movimento Avanguardista col mese di febbraio verranno indette le seguenti assemblee, alle qual' potranno intervenire tutti gli iscritti e simpatizzanti».

7 febbraio a Casarsa della Delizia (ore 14) — 14 febbraio a Valvasone (ore 10) — 21 febbraio a Cordovado (ore 14) — 28 febbraio a Sesto al Reghena (ore 14)

Ad ogni riunione interverrà il Segretario Mandamentale signor Matteo Busatto. I Segretari delle suelencate Sezioni dell'A. G. F. sono pregati di provvedere a che tutti gli iscritti e simpatizzanti siano invitati.

CINEMA VITTORIA

Sabato 23 e Domenica 24 corr. si darà: «Scherzo tragico», bellissima film di sensazionali avventure interpretata dal celebre atleta americano Hondini. Seguirà una comicissima americana in due atti: Flik e Flok piazzisti.

CORRIERA S. VITO-CASARSA

Un trasporto più sicuro e decente viene richiesto da tutti per questo servizio di corriera. Le lamentele sono continue per la deficenza e l'indecorosità dei cavalli inabili a tale lavoro. Nutriamo fiducia in un intervento del Comune.

BALLO DI CARNOVALE

Domani domenica continueranno le consuete feste da ballo nella Sala del ex Albergo alla Scala. Gli irresistibili one-step della jazz-bend diretta dal maestro Scocchello, sazieranno di voluttà gli amanti del Tersicore.

PALMANOVA

MERCATO DEL BESTIAME del 18 gennaio 1926

(22). — Causa le strade ancora coperte di neve ed il freddo intenso il mercato settimanale fu meno animato del solito.

Entrarono nel foro boario fino alle ore 11.30 buoi e vacche n. 47 — Vitelli 69 — Equini 16 — Suini grassi 8 — Suini da latte 109 — Ovini 6.

Tutti questi animali all'ispezione sanitaria furono riscontrati sani ed immuni da malattie infettive contagiose.

L'andamento dei prezzi è stazionario con tendenza al rialzo per il bestiame scelto e di razza friulana Simmenthal.

Ecco il prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Frumento da L. 185 a 195 — Granoturco da L. 102 a 110 — Avena da L. 135 a 140 — Fagiuoli da L. 140 a 300 — Patate da L. 55 a 60 — Fieno da L. 35 a 40 — Paglia di frumento da L. 21 a 23 — Uova al paio a L. 1.64 — Galline al Kg. da L. 9.50 a 10 — Piccioni da L. 6 a 6.50 — Suini da L. 550 a 650 — Vitelli da latte da L. 500 a 650 — Cavalli da L. 120 a 180.

Da CIVIDALE

L'assemblea dei Mutilati della Sezione

(22) — I soci della Sottosezione di Cividale, mutilati invalidi di guerra, sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà domani 24 nella Sala superiore del Teatro Ristori (g. c.) alle ore 14.30 con il seguente Ordine del Giorno:

1.o Relazione organizzativa e finanziaria; 2.o Varie; 3.o Elezioni.

Interverrà il Presidente della Sezione Madre di Udine rag. Troso e nessuno deve mancare.

IL NUOVO DIRETTORE DEL DAZIO

Nella seduta Consigliare dell'altro giorno venne pure nominato il Direttore del Dazio, nella persona del sig. Maddalozzo Luigi, del quale si hanno ottimi affidamenti.

CRISI ALL'UNIONE NEGOZ. E. I.

Due sedute vivaci obbero luogo all'Unione Neg. Es. In per la interpretazione delle disposizioni riguardanti il passaggio del Sodalizio al Sindacato.

Nella prima seduta il Presidente sig. Alioni nob. Riccardo s'è dimesso. Nella seduta, convocata dal Vice Presidente dott. Tomaselli, seduta che ebbe luogo ieri sera, invitato, intervenne il Direttorio del Fascio.

In detta seduta le dimissioni del Presidente vennero accettate.

DECESSO E FUNERALI

Colpito da male che non perdona, si è spento ieri, appena entrato all'Ospedale, il giovanetto Miani Giovanni di Giuseppe di anni 18, figlio di operaio onesto e laborioso

Oggi seguì il mesto accompagnamento del defunto all'estrema dimora.

Ai genitori, alle sorelle, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

CARNOVALE 1926

Oltre [illegible] Tricolore, sono annunziati [illegible] seguenti veglionissimi: sabato 6 febbraio quello degli Agenti

Sabato 23 quello pro Mutilati; entrambi al Sociale Ristori.

Domenica 24 e seguenti nella sala teatrale Corte, avranno poi luogo briosi festival danzanti.

BENEFICENZA

Gli insegnanti delle Scuole elementari in memoriam del compianto signor Rizzi Carlo padre della collega Maria Rizzi, hanno offerto L. 5 cadauno pro erigenda Casa di Ricovero e precisamente:

Rieppi cav. Antonio, direttore — Costantini Olga — Pozzi Elena — Tonini Adele — Cernettig Luigi — Del Basso Maria — Scubla Giovanni — di Varmo Achille — Boscutti Olga — Beltrame Lucia — Costantin-Soldà Anna — Rizzi Egitta — Periz Francesca — Granzetto Clorinda — Rieppi Olimpia — Cisant Rosa — Cisan Bice — Caucig Ernesta — Stagni Argia — Facchini Fanny — Pozzo Malvina.

Altre offerte al predetto fondo: Rizzi geom. Alfonso L. 15 — Zanuttini Emma ved. Rizzi L. 10 — Moro cav. uff. Felice L. 10.

Per onorare la memoria del signor Carlo Rizzi la signora Maria Moro Gori ha offerto agli Orfani di Guerra del Comune L. 10.

Da MANIAGO

La Cooperativa Rossa

(22). — Certamente a Maniago nell'anno terzo dell'era fascista esiste ancora una Cooperativa rossa con vergogna del paese e tolleranza del Fascio locale.

Fondata nel 1919 in grazia alla buona direzione potè in poco tempo conseguire ottimi risultati procurandosi anche una magnifica sede.

Il signor Abele Selva ricco gioielliere e Sindaco della tramontata era bolscevica si insediò alla Cooperativa e si fece nominare Presidente. Il Selva attuò subito il programma moscovita, dividendo gli utili tra i soli soci consumatori, nulla dando agli azionisti che l'avevano fondata licenziando il personale che non la pensava come lui, ecc.

In questo modo la Cooperativa si trovò in breve tempo in cattive acque ed attualmente per reggersi deve vendere a prezzi più elevati dei negozianti, ma i clienti vengono attratti dal Selva con paroline e promesse di lauti dividendi e con abile propaganda.

Nessuno finora pensò di disturbarlo, egli continua a tenere nei locali della Cooperativa le sue riunioni di carattere propagandistico e ne avete avuto la prova, signori del Direttorio Fascista, nel fatto che a tutte le riunioni ed a tutte le conferenze fasciste ed in ogni altra manifestazione, la classe operaia è stata completamente assente.

Questo stato di cose vergognoso per un paese evoluto e patriottico è dovuto anche a qualche adulatore del Selva ed a qualche avvocato già 33 i quali studiano la situazione ed aspettano il momento per saziare le loro bramose canne.

Ora questa tolleranza deve finire e la gestione nell'interesse pubblico materiale e morale deve essere assunta da coloro che fedeli all'attuale regime innovatore di ogni forza viva del paese hanno il diritto e il dovere di gestire le pubbliche amministrazioni.

Da S. GIORGIO di Nogaro

VEGLIONISSIMO della Società Operaia di M. S. ed I.

(22). — Imponente è l'aspettativa pel tradizionale veglionissimo che domani sabato 23 corrente verrà dato a totale beneficio della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Il Direttore artistico, signor Luciano Michelutti, efficacemente coadiuvato dal valido appoggio di numerosi soci, sta studiando ed applicando i migliori effetti di luce e colori affinchè Tersicore trovi quello sfarzo e solennità che si conviene in simili circostanze.

Anche il Direttore del ballo, signor Angelo Bornacin, fa quanto è di fattibile per la buona riuscita della serata; solo, ci par di vederlo, resterà indeciso se attendere alla sua direzione o scegliere tra le gentili danzatrici per il cimento al dolce ritmo.

E l'orchestra Bortoluzzi che non ha gran da fare, essendo sempre pronta col suo ricco repertorio di scelti e nuovi ballabili.

Lo splendido regalo che verrà sorteggiato fra i partecipanti al ballo, consistente in un ricco servizio da liquori in argento, fa bella mostra di sè in una vetrina del negozio manifatture del signor Bet Orazio

Malgrado il più scrupoloso riserbo, sappiamo da fonte incoppibile che diverse coppie stanno allestendo con devota cura degli splendidi costumi di maschera; per modo che, tutto sommato, la aspettativa menzionata è più che legittima.

Da CODROIPO

LA RICOSTITUZIONE della «Filarmonica»

(22) — Ad opera del signor conte Pirro di Spilimbergo, Presidente e del Fiduciario di zona del P. N. F. signor Barnaba, si sta provvedendo alla ricostituzione della Società Filarmonica. Il signor Maestro Giuseppe Toso, nostro concittadino ha già iniziato la scuola di musica, alla quale sono inscritti numerosi e giovani allievi.

La cittadinanza vede con simpatia, e asseconda nel miglior modo il risorgere della istituzione che riesce di decoro alla cittadina ed educa la giovinezza al culto dell'arte e ai migliori e più gentili sentimenti

BENEFICENZA

A questa Sezione dell'Associazione Antitubercolare sono pervenute le seguenti oblazioni:

In morte della signora Lucia Lucardi ved. Plaino Maria Plaino Baffico L. 200 — Lia Baffico Fason' L. 100.

In morte della signora Luigia ved. Marangoni dott Ernesto Baffico L. 10

Oblazione volontaria Consiglieri di Amministrazione — Sindaci e Segretario della Cooperativa di Consumo di Codroipo L. 175 quota loro spettante sugli utili 1924

La Presidenza ringrazia.

UNA UTILE INVENZIONE

Il signor Antonio Scagnetto, di qui, ha recentemente ottenuto dal Ministero, il brevetto per una sua utile invenzione. Trattasi di un apparecchio per la semina del granoturco, apparecchio a mano, semplicissimo ed utilissimo, che può contenere circa un chilo e mezzo di granoturco e che tenuto dal seminatore a guisa di bastone, con un punteruolo buca il terreno a profondità regolabile e lascia cadere un chicco o due per volta.

Allo Scagnetto le nostre congratulazioni e i migliori auguri.

IL MERCATO del 18 gennaio 1926

Bovini ed equini: Buoi entrati 46, venduti 24 da L. 3400 a 4600 — Vacche entrate 79, vendute 37 da L. 1000 a 3850 — Giovenche entrate 26, vendute 8 da lire 950 a 2000 — Vitelli entrati 168, venduti 116 da L. 320 a 900 — Cavalli entrati 52, venduti 28 da L. 500 a 2800 — Muli entrati 39, venduti 17 da L. 350 a 1350 — Asini entrati 28, venduti 9 da L. 250 a 850.

Suini e ovini: Maiali da latte entrati 104, venduti 36 da L. 40 a 65 — Maiali da allevamento entrati 26, venduti 7 da L. 75 a 150 — Maiali da macello entrati 14, venduti 8 da L. 400 a 1000 — Pecore entrate 15, vendute 4 da L. 200 a 250 — Capre entrate 2, nessuna venduta — Agnelli entrati 35, venduti 31 da L. 35 a 50.

Da TRICESIMO

Il Veglionissimo di stasera

(Per telefono, 23 notte).

Tricesimo gentile, benefica e laboriosa, per iniziativa del Fascio locale, ha preparato per questa sera una festa meravigliosa.

Da Udine e da tutto il circondario affluiranno stasera a Tricesimo innumerevoli compagnie di danze e cavalieri per prendere parte al Veglionissimo del Littorio, per passare alcune ore nella più gioconda spensieratezza.

Il Fascio non ha potuto evadere tutte le richieste pervenutegli per i palchi, ma ci ha pregato di avvertire pubblicamente, che farà tutto il possibile, che darà il suo vivo interessamento perchè, questa sera, le nobili tradizioni di ospitalità tricesimana non sieno smentite.

Da TARCENTO

PATRONATO SCOLASTICO

(22). — Martedì, 19 corrente, dal Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico di Tarcento, rappresentato dai signori Locatelli Luigi, presidente — rag. Gino Mosca — prof. Oreste Gardini, R. Direttore didattico e dalla signora Elisa Durlico, segretaria, furono distribuiti agli alunni più bisognosi, n. 24 paia di calzature (scarpe e zoccoli) e n. 45 pacchi di vestiario (abiti, scialli, maglie), per un importo di L. 1800.

A queste vanno unite L. 3653 spese per il sussidio del materiale scolastico a numero 220 alunni. La somma complessiva di L. 5153 è piuttosto rilevante in rapporto alle entrate molto limitate, essendo i soci appena una sessantina. Per l'avvenire il Patronato confida in un maggior interessamento da parte degli Enti e dei cittadini alla benefica istituzione per poter estendere la sua opera a un maggior numero di alunni ed abbracciare altre forme di assistenza scolastica.

GRADIMENTO SOVRANO

Ecco il telegramma pervenuto al R. Direttore didattico prof. Oreste Gardini in risposta a quello spedito dal corpo insegnante di Tarcento il 5 corrente nella triste circostanza della morte di S. M. la Regina Madre:

«Le Loro Maestà rispondono con grato animo sentimenti di compianto loro espressioni in questa tristissima circostanza. — Generale: Cittadini».

Da CANEVA DI SACILE

L'ONESTA' di un impiegato postale

(22). — Il procaccia postale di Sacile, Cesare Nardini, rinveniva sul viale della Stazione ferroviaria una cassetta che una povera donna di Polcenigo aveva smarrita.

Dopo le necessarie indagini per rintracciare la legittima proprietaria, il procaccia restituì la cassetta, rifiutando qualsiasi compenso.

L'atto onesto (che non è il primo di questo inserviente postale) merita di essere segnalato al pubblico.

Da MORTEGLIANO

LA SAGRA DI S. PAOLO

(22). — Lunedì 25 corrente in occasione della Sagra di S. Paolo avranno luogo delle importanti gare di Calcio

Nelle serate nel locale dell'Albergo d'Italia del signor Morandini Guerrino seguirà una grandiosa prima Veglia Danzante

Il salone sarà sfarzosamente addobbato e fervono con ansia i preparativi per l'organizzazione degli spettacoli sportivi e per la Veglia Danzante che si preannuncia grandiosa si da avere un successone

CRONACA UDINESE

Indagine di finanza locale
Debito e Patrimonio

Una pagina assai interessante della « Indagine » pubblicata dall' On. Spezzotti, è quella che si riferisce al « Debito » ed al « Patrimonio comunale ».

Anche sotto questo aspetto la situazione del Comune di Udine è tutt'altro che preoccupante. Il « Debito » comunale infatti durante l'ultimo decennio, ed espresso sempre in « lire oro », non risulta affatto aumentato in rapporto alla popolazione. Ecco lo specchietto relativo:

Servizio del Debito comunale
in Lire oro

Anni	Abitanti	Debito capitale al 1. gennaio di ciascun anno — cifre assolute	aliquote per ab.
[illegible]	50.745	5.688.000	112,09
[illegible]	51.730	6.607.000	127,72
[illegible]	58.338	6.537.000	112,05

[illegible]sta tabella dimostra incontrovertibilmente che la situazione reale del debito è oggi, per il Comune di Udine, [illegible] diversa o comunque più [illegible] di quello che fosse dieci anni fa; [illegible] se l'onere degli interessi è aumentato, ciò è accaduto in misura abbastanza moderata ed in relazione al generale elevamento dei tassi.

[illegible]ormare questa situazione ha certamente contribuito la valutazione [illegible] dell'anteguerra in seguito alla [illegible] monetaria. Ma se pensiamo che [illegible] dopo-guerra il Comune di Udine [illegible] all'aver provvisto a riparare le [illegible] della invasione senza aver [illegible] ottenuta buona parte delle indennità statali, ha inoltre approntato una notevolissima mole di lavori quali la costruzione di edifici per scuole elementari in via Gorizia, S. Osualdo, ecc., per le scuole professionali (due milioni e mezzo di valore), per le scuole complementari ed Istituto Tecnico (in corso di esecuzione) e grandi nuove palestre [illegible], per il nuovo Macello [illegible] modernissimamente, per la nuova Corte d'Assise, pel nuovo grande stabilimento balneare, ha altresì completato [illegible] utilizzazione del nuovo palazzo municipale per negozi e per uffici, ha sostituito le nuove vaste officine per il corpo dei pompieri ed i depositi e magazzini del Comune, ha costruito i notevoli fabbricati di Piazza Venerio e di via dei Teatri, ha comperato la centrale elettrica ex Barbieri, ha apportato all'Ente autonomo per le Case popolari aree fabbricabili per oltre un milione di lire, ha iniziato su vasta scala la pavimentazione moderna della città, ha provvisto all'apertura di grandi arterie stradali fra le quali la nuova via della Vittoria, ha eseguito nuove fognature per un valore di un milione e mezzo di lire, ha rimesso a nuovo l'interno del Castello, sistemando Gallerie e Musei, ha intensificato la buona manutenzione, la sistemazione ed il miglioramento di tutti gli stabili comunali, si è assicurato notevoli interessenze di proprietà nel « Frigorifero del Friuli » e nel nuovo « Albergo di Città », ecc. ecc.; senza che perciò il cittadino udinese dell'anno 1925 sia gravato personalmente di maggiori debiti che non lo fosse il cittadino udinese dell'anno 1915; se pensiamo tutto questo noi non possiamo che felicitarci grandemente dei risultati raggiunti.

I vecchi « deputati » della « città » che, secondo una « parte » del cinquecento volevano « procurare che la Terra abbia quel compimento di bellezza che se li può dare », pensavano certo anche se non hanno lasciato scritto, come pensiamo noi: che belle e grandi cose non si compiono escogitando disegni fantastici, ma solo lavorando infaticabilmente nella realtà di ogni giorno e sacrificando un po' del presente all'avvenire, con vigile senso di praticità e di misura. Che questo senso non ci sia mancato finora, confidiamo che ogni attento osservatore vorrà facilmente riconoscere, ma è ad ogni modo anche oggettivamente dimostrato mediante un semplice riscontro fra le proprietà immobiliari e il debito del Comune. Tale riscontro non può essere che largamente approssimativo, sia perchè l'ultima situazione patrimoniale risale al 1913, sia, e principalmente, perchè essa non era fondata sopra una recente stima reale. Ma sebbene approssimativo, il raffronto appare egualmente decisivo. Infatti, nel 1913 il valore complessivo dei beni immobili del Comune figurava di circa sei milioni di lire, ammontando per contro i mutui passivi a circa quattro milioni e mezzo; e quindi l'ipotetica liquidazione avrebbe dato un margine netto di un milione e mezzo, o, in lire svalutate, da sei a sette milioni. Ora, una stima dei beni immobiliari comunali, esclusi gli edifici monumentali e le aree di uso pubblico, porterebbe oggi l'attivo a sessanta milioni, di fronte ai trenta milioni di debiti: avanzo netto: trenta milioni

CITTA' DI UDINE
PATRIMONIO IMMOBILIARE (COLONNE) E SUO RAPPORTO COLLA SOMMA DEI MUTUI PASSIVI (PIANTE RAMPICANTI) NEL 1913 E NEL 1925

1913 — 1925

Il seguente gradico dà una chiara idea della situazione.

La colonna rappresenta il « patrimonio »; l'edera che intorno alla colonna si arrampica rappresenta il « debito »; la parte della colonna che rimane libera rappresenta il « patrimonio netto ».

A questo rilevantissimo miglioramento della situazione patrimoniale non è estraneo, s' intende, l'aumento automatico dei prezzi di mercato dei vecchi immobili; ma in misura prevalente vi hanno contribuito le costruzioni nuove, le ricostruzioni, il rinnovamento o l' incremento degli impianti industriali, gli acquisti di stabili e di carature di comproprietà: ha contribuito, cioè, l' impiego di quei capitali che costituiscono per quattro quinti l'attuale debito del Comune. Nessuno vorrà dire che sia stato un impiego, nonchè disastroso, antieconomico.

Un' altra dimissione

Ci viene comunicata la seguente lettera:

A S. E. LUIGI SPEZZOTTI
UDINE

Come cittadino e come fascista, solidale con l' E. V., al principio che provocò le dimissioni dall'alta carica di primo cittadino da parte della S. V. Ill.ma, rassegno pure le mie quale membro della Commissione di prima istanza per le Tasse comunali.

Col massimo ossequio e devozione.

ARMANDO COLLA
squadrista della prima ora.

Beneficenza del Fascio femminile

Per le feste natalizie il Fascio Femminile offrì L. 25 a ciascuna delle seguenti istituzioni:

Albero di Natale Ospitale Militare — Fascio Femminile di Pordenone per albero di Natale ai bimbi poveri — Ai Reduci e Veterani in memoria del Reduce Pesce — Albero di Natale Orfani di Rubignacco — Poveri della C. S. Vincenzo de Paoli — Cestino Beffana Orfani e Vedove del Comune di Udine.

***

In occasione della morte della Regina Madre sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

« Generale Cittadini, Roma — In questo giorno solenne nel quale le Venerate Spoglie della prima Regina d'Italia della Madre Augusta riconsacrano il Pantheon nella Roma imperiale i nostri gagliardetti s' inchinano con commossa profonda reverenza. Degnisi la Maestà del Re gradire sentimento di altissimo cordoglio di devozione e fedeltà del Gruppo Femminile fascista di Udine — Segretaria Elisa de Puppi »

« Segretaria Fascio Femminile di Udine — S. M. il Re molto sensibile alla parte presa al Suo grave lutto ringrazia vivamente del pensiero gentile e delle espressioni di condoglianza rivoltegli. — Generale Cittadini ».

Riparazione di un ponte

Ci risulta che lunedì 25 corrente verranno iniziati i lavori di riparazione del ponte sulla strada Udine-Martignacco attraversante il Canale Ledra.

Solo una parte della massicciata sarà lasciata a disposizione del traffico

I veicoli dovranno transitare a passo d'uomo.

Orologi da regolare

Riceviamo:

In Piazza Vittorio Emanuele esistono due orologi: uno sulla torre, l'altro sotto la loggia di S. Giovanni

Ora, salvo casi eccezionali, i due orologi hanno sempre 4 o 5 minuti ed anche 10 di differenza, di maniera che il pubblico non sa su quale possa fare assegnamento.

Sarebbe quindi necessario che chi è preposto a tale servizio provvedesse in modo che i due orologi camminassero d'accordo.

Ma sopratutto, dato che l'orologio della Torre deve servire di regola, si prega la persona preposta a disporre per le eventuali riparazioni in modo da far sì che tale orologio sia costantemente regolato con l'ora di Roma.

Tassa scambio sul legname resinoso

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione del Demanio e delle Tasse) con circolare del 15 gennaio corrente ha stabilito quanto segue:

« Nel caso di vendite di tagli di boschi per legname resinoso da opera effettuate da Enti e da privati, comprese fra queste le Società anonime e le parrocchie, prescindendo dalla stipulazione di regolare atto soggetto a registrazione e quando non esistano listini dei prezzi del mercato, nè sul luogo nè sulle piazze vicine, la tassa di scambio, per il periodo dal 1. gennaio al 30 giugno 1926 non dovrà essere inferiore a lire 0.25 per ogni quintale del legname in tronchi, costituente la resa del taglio.

Associazione Nazionale Combattenti

Nella seduta del giorno 19 corrente mese, la Pentarchia reggente la Federazione Friulana Combattenti, ha deliberato quanto segue:

Preso atto delle dimissioni presentate dal cav. dott. Giacomo Luchini da Presidente della Sezione di Udine, non raggiungendo più il Consiglio di questa il numero legale, la Pentarchia ne avoca a sè la Direzione fino a quando non sarà nominato il Commissario

Provvisoriamente viene dato incarico della reggenza della Sezione stessa, al signor Luigi Bonanni.

Ancora del fallimento del Sindacato Cooperative Combat. e Consorzio medio Friuli

Dalla relazione lunga, minuziosa, diligentissima del comm. Salvatore Portelli, Ispettore del Ministero, sul Sindacato delle Cooperative Combattenti e Consorzio medio Friuli ora in istato di fallimento — relazione comunicata l'altro giorno alla prima riunione dei creditori — togliamo parte delle « Conclusioni »:

Agli organizzatori del Sindacato non può non riconoscersi il grande merito di aver impedito nel 1920 l'assorbimento dalle Cooperative dei Combattenti nelle organizzazioni rosse, allora potentissime in ogni regione d'Italia.

Agli amministratori che si succedettero negli anni 1920 e 1921, deve pure riconoscersi il merito di aver procurato

lavoro per un importo di 22 milioni,

in epoca in cui infieriva la crisi della disoccupazione, facile pretesto alle organizzazioni antinazionali per intensificare la propaganda dissolvitrice dello Stato.

Se essi avessero esplicata la loro attività entro i limiti dello Statuto, prestando cioè assistenza morale e tecnica alle Cooperative, oggi non si potrebbe non tributar loro il dovuto plauso.

Invece, sorvolando sulle norme statutarie ed ingolfandosi in appalti di lavori ed in imprese speculative, essi svisarono la costituzione giuridica del Sindacato, trasformandolo in associazione di fatto.

Tutte le premure degli amministratori furono rivolte alla ricerca affannosa di lavori e d' impresa, qualunque ne fosse l'oggetto ed il carattere, per allargare sempre più la cerchia degli affari, senza badare a quelle elementari forme di cautele che si convengono ad amministratori che sentono tutta la responsabilità della gestione o della cosa altrui, senza usare quei giusti criteri di prudenza che debbono guidare i gestori degli interessi di una collettività, senza un'esatta valutazione dei mezzi per condurre a buon fine un' impresa, delle difficoltà derivanti dalla mancanza di capitali disponibili e della impossibilità di trovarne a credito.

Così fu assunta la costruzione di un gruppo di case popolari a Udine previa un'intesa con la locale Cooperativa muratori, che poi ottenne la cessione dal Sindacato, di una metà dell'appalto.

Così fu assunta l' impresa dello sfruttamento del bosco di Plezzo che fu disastrosa e l'altra dell'esercizio delle Fornaci in Fiumicello e Valvociana pure disastrosa.

L'imperizia e la imprudenza degli amministratori hanno culminato nella

Impresa risanamento
Campi di battaglia Bainsizza-Carso

Basterà riflettere che per la ricerca dei proiettili mediante escavazione, estrazioni dalle buche e caverne, trasporto ai luoghi di brillamento, il compenso era di « poco più di un millesimo di lira per ogni metro quadrato ».

Conseguenze di questa disastrosa impresa furono arresto del pagamento dei salari agli operai, dei crediti dei fornitori viveri, dei premi di assicurazione contro gli infortuni, mancate riscossioni delle indennità, liti promosse dagli infortunati e dalle Società assicuratrici, sospensione dei lavori.

E mentre gli amministratori si dibattevano fra i marosi delle imprese, volgevano gli occhi ad altra più facile e sicura speculazione. Tali sono la

Compravendita di materiali di guerra

dei magazzini militari di Torino e di Milano, finita con un' indennità di buona uscita dopo passi fatti a Roma ed accordi raggiunti col **prof.** Banzi ed il banchiere Kirschen.

Dopo aver accennato a pratiche per ricercare dei lavori e per trattare imprese speculative, il comm. Portelli avverte come gli amministratori, per tale scopo, dovessero spesso viaggiare ed aggiunge:

Sono considerevoli le

spese per i viaggi

a volte liquidate a piè di lista, a volte con indennità di L. 100 al giorno e rimborso spese di viaggio.

Altre ingenti spese sono state erogate per l'esercizio di una vettura automobile che doveva essere adoperata per i soli servizi tecnici mentre è servita ad altro uso. Così si pagarono L. 12 milla annue per lo stipendio allo chauffeur e non meno di altre L. 30 mila per benzina, olio, riparazioni, forniture e bolli.

Dopo altre considerazioni, e dopo aver esposto la posizione finanziaria del Sindacato, il comm. Portelli, scrive: Questo rilevante passivo dovrebbe essere coperto col credito che il Sindacato accampa verso il Ministero della Guerra per lavori non ancora collaudati (circa lire 300 mila) e per lavori extra contrattuali (L. 2.400.000, in dipendenza dell'appalto risanamento campi di battaglia.

Ma, quale sarà la somma che potrà essere liquidata dal Ministero? in essa è la salvezza dei creditori.

***

La relazione Portelli dà questa situazione del Sindacato friulano cooperative combattenti e del Consorzio Medio Friuli a 30 settembre 1924:

ATTIVO. — Debiti verso Cooperative L. 711.211.67 — Debiti verso Banche ed Istituti L. 433.242.55 — Debiti verso amministrat. ed impiegati L. 604.425.98 — Debiti verso fornitori di materiali lire 66.093.05 — Debiti verso operai ed impiegati L. 270.216.75 — — Debito verso fornitori di viveri L. 119.014.57 — Debiti verso diversi L. 63.897 — Capitale sociale versato L. 13.500 — Totale passività L. 2.281.601.57.

ATTIVITA' — Crediti verso Cooperative	L. 149.523.14
Crediti vari	» 189.350.54
Totale attività	L. 338.859.54

***

Possiamo però annunciare che il credito della massa fallimentare verso il Ministero è fondato e riconosciuto e che quindi sarà pagato nella sua integrità (oltre 900.000 lire) anche se vi è già qualche fermo.

Sappiamo inoltre che il passivo è già in aumento per diversi crediti insinuati in questi giorni fra i quali uno di L. 65 mila da parte del signor ing. Pressacco già addetto quale tecnico presso i Sindacati e poi licenziato.

La Commissione di Udine per l' impiego privato, su ricorso dell' ing. Pressacco, condannò con la sua sentenza i sindacati a compensarlo all'atto del licenziamento con tale somma.

Per i postelegrafonici combattenti

L'on. Russo, Triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica con la circolare N. 640 quanto segue:

In seguito all' interessamento preso da questo Comitato in favore dei funzionari postelegrafonici che già facevano parte della seconda categoria affinchè potesse essere valutato il grado di ufficiale conseguito durante la guerra per l'assegnamento al gruppo B. si fa noto quanto ha comunicato S. E. il Ministro delle Comunicazioni:

« Le disposizioni del R. D. 11 novembre 1923 n. 2395 non vietano in modo assoluto l'ammissione nei gradi iniziali nel ruolo del Gruppo B. di quei funzionari della cessata seconda categoria P. T. T., i quali siano sprovvisti della licenza di Scuola Media Superiore.

Essi infatti purchè provenienti da esami di concorso anteriore al 1 maggio 1919 a posto di alunni e di ufficiale P. T. T. o di applicato telefonico, furono ammessi allo speciale concorso per titoli ai posti e gradi 10.o e 11.o del Gruppo B.

Il servizio ed il grado conseguito nel R. Esercito rientrano nella valutazione dei meriti degli idonei; onde la valorizzazione dei migliori non può affermarsi esclusa.

L' interessamento di codesta on. Associazione sarà ad ogni modo tenuto presente per la eventualità che si apportino innovazioni o modificazioni al Decreto sull'ordinamento gerarchico ».

Assegni ad ingegneri ex-combattenti

L'Opera Nazionale per i combattenti ha istituito n. 2 assegni, ciascuno dei quali dell'ammontare di L. 3.600, oltre L. 1.040 per tasse scolastiche, L. 1.200 a titolo di premio finale, ed oltre il rimborso delle spese di viaggio dal luogo di residenza a Torino e viceversa, per agevolare ad altrettanti ex combattenti laureati in ingegneria la frequenza del Corso di perfezionamento nelle Costruzioni Aeronautiche che si svolgerà presso a R. Scuola d'Ingegneria di Torino dal 20 febbraio al 30 giugno 1926.

Coloro che intendono aspirare alla concessione di uno di tali assegni potranno rivolgersi per chiarimenti all'Opera Nazionale per i Combattenti — Ufficio Economato Sociale — Roma (26), Via Ulpiano, 11, oppure alle Federazioni dell'Associazione Nazionale Combattenti, avvertendo che il termine per la presentazione delle domande scade il 10 febbraio 1926.

Settecento lire erogate dal prof. Novacco

Anche quest'anno il chiarissimo cav. uff. dott. Giovanni Novacco, docente di lettere nel nostro R. Liceo Ginnasio J. Stellini, ha aperto un concorso libero di lingua tedesca per gli alunni di quell'Istituto.

Il ricavato dalle iscrizioni — ammontante a L. 700.— per suo desiderio è stato così distribuito: L. 200 alla Dante Alighieri (Sezione di Udine) — L. 100 alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine — L. 100 all'erigendo Tempio ai Caduti — L. 300 alla Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio Classico.

Al colto, simpatico insegnante che ben cinquemila lire — provento dei corsi tenuti anche negli anni passati — ha finora distribuite a istituzioni cittadine patriottiche e benefiche, il nostro plauso vivissimo anche per le cospicue elargizioni fatte in questi giorni.

Asilo infantile Vittorio Emanuele III. S. Osvaldo

Elenco delle offerte pervenute a questo asilo infantile:

Antonio e Rachele Lenisa in morte di Antonio Rizzi L. 15 — Consiglio di Amministrazione dell' asilo infantile Vittorio Emanuele III. in morte di Rigo Augusto 8 — Antonio Rigo di Angelo in morte di Rigo Augusto 10 — Angelo Rigo fu Pietro in morte di Rigo Augusto 10.

In morte di Rigo Augusto i seguenti amici macellai: Cecconi Elio — Del Negro Pietro — Pelese Giuseppina — Molinari Enrico — Del Ponte Elci — Vittorio Luigi — De Paoli Emilio — Rigo Francesco — Cuttini Francesco — Fontanini Guido — Gregoratto Gino — Bassi Amelio — Comuzzi Fioravanti — Remugnani Guerrini — Cuttini Armando — Dolce Alberto — Pascoli Andrea — Croattini Angelo — Banco Antonio — Blasoni Ettore — Marin Luigi — Sguazzero Italico — Castellani Luigi — Del Torre Valentino — Cuttini Gio. Batta — Obuel Silvio — Romanelli Pietro — Talmassons Valentino — Croattini Francesco — Bastianutti Domenico — De Vit Umberto — Formenton e Cuttini — Ceccotti Ettore — Miani Agostino Romanelli Giovanni — Parussini Ciro — Saltarini Francesco — Gallo Erminio — Casarsa Ernesto — Braidotti Pietro — Gomboso Giuseppa — Romanelli Luigi — Vittorio Andrea — Zilli Libero L. 62.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e patate - Roastbeef - Contorno.

Università popolare

La storia del melodramma

La Lezione del M.o G. C. Bernardi

Per iniziativa della nostra Università Popolare e della Sezione Udinese dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, il maestro Bernardi, già noto al pubblico udinese per le sue conferenze sul teatro musicale veneziano del '600 e del '700, tenne la prima delle sei lezioni annunciate sulla storia del melodramma italiano, e che costituiscono un breve corso di storia della musica.

Affollata di eletto pubblico, la sala si presentava in un aspetto insolito, sia per la novità dell'argomento sia per la fama dell'illustre oratore: si sentiva quella ansia gioiosa, di chi torna volontieri a qualche cosa che lo ha molto dilettato.

E il maestro Bernardi con le gentili sue collaboratrici signora Giaccone e signora Gennaro, coadiuvato dal maestro Ricci e dal prof. Bragato, non ha mancato alla sua fama di facile e spigliato oratore, che sa esporre con finezza di particolari e con infinite sfumature i suoi concetti.

E' potuta forse sembrare un po' diversa questa lezione, priva cioè di quei richiami arguti e fini che ci divertirono tanto le altre volte. Ma ciò è spiegato appunto dall'essere questa una lezione la quale doveva necessariamente contenere alcuni principi fondamentali che non si possono esporre se non con i termini tecnici e storici che furono loro attribuiti.

Dopo aver rivolto un caldo saluto alla testè costituita sezione dell'Accademia nazionale di musica antica, in seno alla Società degli Amici della Musica, il maestro Bernardi entrò subito, come si suol dire, nell'argomento della lezione. Spiegò dapprima i concetti che compongono la espressione « teatro musicale », scendendo alla particolare definizione del « dramma musicale » moderno, che ha le sue origini nella rudimentale « canzone ballata ».

Disse poi molto minutamente del ditirambo dionisiaco che ebbe per patria la Grecia, e per fonte di origine il culto. Dalla leggenda su Dionisio, figlio di Giove, e dai primi ditirambi, il maestro Bernardi, accennando al loro perfezionamento nell'opera di Arione che ne ordinò la esecuzione, disse che oggi nulla, o forse poca cosa ci rimane del ditirambo greco. E questo qualche cosa potrebbe essere un epitaffio scoperto in un paese turco, dove, oltre a quattro massime originali per la loro profondità di concetto, fu potuta decifrare una notazione musicale che ha dato una melodia. Essa è stata affermata d'epoca anteriore a quella dell'epitaffio, e si pensa che sia poi stata adattata alle quattro massime. Questa melodia, che ha tutti i caratteri del ditirambo dionisiaco, fu gustata dal pubblico attraverso la fine interpretazione della professoressa signora Giaccone (soprano) che in perfette modulazioni di voce ne ha fatto risaltare tutta la forza e la dolcezza insieme. A lei furono tributati caldissimi, prolungati applausi. L'accompagnava al pianoforte il maestro Ricci e il testo fu cantato nell'originale greco.

Con chiara esposizione l'oratore accennò poi alla origine mitologica, fusa poi con la storica, del ditirambo dionisiaco. E nella leggenda d'Orfeo, il maestro Bernardi volle vedere l'origine settentrionale della melodia, il suo passaggio a Lesbo, e da Lesbo a Sparta.

Per la storia dobbiamo poi distinguere tre gruppi distinti: origine dorica, con centro a Sparta; origine jonica, con centro ad Atene; origine orientale con centro ad Alessandria.

A questi tre gruppi corrispondono poi tre generi distinti: al primo, il genere naturale diatonico; al secondo, il genere cromatico ed enarmonico, che costituì una rivoluzione nella musica; a questo successe un periodo di conciliazione e di fusione tra i primi due generi, ed infine si ebbe un periodo di reazione di genere puramente diatonico.

Rispetto alla teoria della musica greca poi, essa venne divisa in tre modi principali, ciascuno dei quali si suddivideva in altri due.

Così il modo dorico (con l'iperdorico e l'ipodorico) costituiva il primo nucleo ellenico puro; il frigio (con l'iperfrigio e l'ipofrigio) era di fondo ellenico ma con infiltrazioni orientali; e infine il lidio (con l'iperlidio e l'ipolidio) era di carattere puramente orientale.

Ogni modo aveva un « ethos » suo particolare. Quelli del genere dorico erano i più importanti perchè corrispondenti alla razza ellenica; gli altri due (jonico e lidio) gli erano di gran lunga inferiori. Essi erano anzi banditi da Platone ed Aristotele, perchè non avevano, come il modo dorico, la virtù di educare il popolo alle più pure virtù civili. Che la musica sia stata considerata capace di influenza etica e politica, non è cosa nuova. Prima ancora dei greci, vi furono dei popoli — il cinese, ad esempio — che avevano tra le massime, questa: « Ditemi qual'è la musica che si sente in uno Stato e vi dirò il grado morale di quel popolo ».

Il maestro Bernardi, con acuta osservazione fece qui un parallelo tra il modo dorico della melodia greca e l'ordine dorico nell'architettura, spiegando come si senta in entrambi, per diverse espressioni artistiche la tersa e severa bellezza dell'arte greca.

Egli raccontò di una sua visita a Pesto ai templi greci di Vesta e di Nettuno del 6.o e 7.o secolo avanti Cristo; disse di averne provato una profonda impressione di bellezza, appunto perchè essi sono la perfetta espressione del concetto dorico.

Quale esempio di esecuzione al modo dorico, la signora Giaccone, accompagnata all'arpa, ci fece sentire la prima ode di Pindaro, musicata. Anche qui la sua bella voce rese molto bene il carattere di quel canto antico, riportandoci col pensiero al tempo ellenico.

La signorina Gennari all'arpa ed il prof. Fragato, col flauto, ci fecero poi gustare un « Peana » ad Apollo, scoperto nel 1918, insieme con altri quattro pezzi antichi: questo fu armonizzato dal maestro Bernardi.

A lui ed agli esecutori il pubblico rivolse vivi applausi.

L'oratore venne poi a parlare degli strumenti a corda senza tastiera e con tastiera facendone vedere con opportune proiezioni i vari tipi dall'origine ai tempi nostri, con le successive modificazioni subite.

L'oratore e le gentili esecutrici, alle quali vennero offerti dei fiori, lasciarono la sala tra molti vivissimi applausi.

***

La seconda lezione è per giovedì 28 gennaio su tema: Dal ditirambo al dramma: tragedia, commedia, dramma satirico — Tespi, Eschilo, Sofoce, Euripide, Aristofane, gli edifici teatrali del l'antica Grecia, il teatro romano.

v. p.

Maeterlink e Verhaeren

Ieri sera, davanti a numeroso uditorio il prof. Primo Zanotti parlò dei due poeti belgi Maeterlinck e Verhaeren. Dalla sua chiara esposizione risultò nettamente il carattere particolare a ciascuno dei due scrittori, e le singole figure ne risultarono illuminate nella loro vera luce.

Il prof. Zanotti, profondo conoscitore della letteratura straniera, tenne il pubblico vivamente interessato alla sua lezione, e fu applaudito molto calorosamente alla fine.

"Il Veglionissimo dello Strolich,,

Questa sera avrà luogo al Teatro Sociale il tradizionale ormai « Veglionissimo dello Strolich » che fin dal suo inizio ha avuto ottimo successo.

L'attesa per questa festa friulana in cui emerge sempre la caratteristica prettamente regionale è vivissima in città e questa sera si prevede un pienone al nostro Sociale.

Gli organizzatori hanno pubblicato un telegramma dello « Strolic » nel quale l'uomo « cannocchialuto » invita, pena la dannazione eterna ad onorarlo di presenza. Ed annuncia anche che vecchi « tolz » saranno eseguiti dalla orchestra del Sindacato.

Ricchi premi saranno donati alle migliori maschere ed alla migliore coppia. Un braccialetto-orologio d'oro sarà vinto dalla migliore maschera donna, un ricco servizio di champagne in argento dal miglior gruppo di maschere. Alla migliore coppia verranno donate due magnifiche medaglie d'oro vermeil finemente incise.

Questa sera dunque chi ha buone gambe e voglia di divertirsi corra al « Veglionissimo dal Strolic ».

Il Carnevale al Circolo familiare

Diamo il programma dei festeggiamenti indetti pel Carnevale al Circolo Familiare:

Gennaio — Sabato 23: Serata di danze — Domenica 31: Matinèe.

Febbraio — Domenica 7: Matinée — Giovedì 11: Veglia mascherata — Domenica 14: Matinée mascherata per bambini — Martedì 16: Veglia Ultimo di Carnevale — Domenica 21: Matinè — Domenica 28: Matinée.

Arrestato per ricettazione

Ancora un anno fa a Olinto Calligaris da Montegnacco fu rubata una bicicletta a motore. Quando ormai ogni speranza di ricuperarla era svanita, ecco che ieri gli agenti della squadra mobile della Questura, operando una perquisizione in casa di Lino De Barba di Luigi da Pagnacco, rinvennero la bicicletta ed il motore che era stato staccato dalla macchina.

Il De Barba si scusò col dire di avere comperato la bicicletta a motore da due sconosciuti; ma ciò non gli risparmiò l'arresto e la denuncia per ricettazione dolosa.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Anna Petrozzi vedova Russo:

Famiglia Virginio Fracasso L. 50 — Valentinis dott. Carlo L. 20 — Bozero Augusto L. 10 — Menazzi cav. Enrico L. 10 — Berghinz comm. prof. dott. Guido L. 10 — Fracassetti gr. uff. prof. Livero L. 10 — Viscardo Zavatti L. 10. Totale L. 415. (Continua).

Riunione di cacciatori

Il giorno 7 febbraio p. v. alle ore 10 in Padova nella sala di quella Deputazione Provinciale — Palazzo R. Prefettura (gentilmente concessa) — a cura dell'Associazione Cacciatori della Provincia di Padova, avrà luogo una importante riunione dei rappresentanti di tutte le Società venatorie del Veneto e Provincie limitrofe per trattare importanti questioni interessanti vitali interessi dei cacciatori. Le Società che eventualmente non avessero avuto direttamente l'invito, s'intendono col presente invitate con viva preghiera di non mancare e favorendo inviare subito all'Associazione di Padova l'assicurazione del loro intervento.

"Famiglia Friulana,, di Milano

Domenica 24 corrente, alle ore 15, la « Famiglia Friulana » terrà l'Assemblea dei soci per procedere alla nomina delle cariche sociali e iniziare lo studio per l'attuazione del programma sociale. La riunione avrà luogo in Piazza Santo Stefano, 9, presso il Ristorante Nani.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Luigi de Simon, il signor Giuseppe Vatri offrì L. 10 all'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia.

Ringraziamento

Ai carissimi comm. prof. dott. GUIDO BERGHINZ e dott. CARLO VALENTINIS, esprimo pubblicamente la più viva riconoscenza, per le sapienti e amorevoli cure e per la fraterna assistenza che mi prestarono durante la recente e grave malattia.

Agli amici ed a tutte le persone care, vivi ringraziamenti per il loro interessamento durante il corso della malattia stessa.

Udine, 23 gennaio 1926.

Ugo Zilli

All'Ospizio Marino Friulano in omaggio al Re

Dal Comitato festeggiamenti pro Giubileo Reale di Tarcento L. 1000.

Raccolte dal dott. Facchin Matteo di Cavasso Carnico: Scuole Elementari del Comune 45 — N. N. 46.00 — Dott. Matteo Facchin 15 — Totale L. 106.90.

Raccolte dal signor presidente del Patronato Scolastico di Cartitto: Patronato Scolastico L. 10 — Bottò Arturo 5 — Visentini 2 — Falconer Duilio 2 — Bidin Sante 2 — Pelizzon Antonio 1 — Totale L. 22.

Raccolte dal rev. sac. can. Picco di Faedis: Peressutti Antonio L. 10 — Can. Picco don Ubaldo 10 — De Sabata Luigi 10 — De Bellis Regina 3 — Floran Pietro 2 — Peressussi Maria 1 — Totale L. 36.

Raccolte dalla signorina Elvira Travaini Cappa di Palmanova: Rasia Teresa L. 5 — Zandonà Gentile 5 — Cappa Celestina 5 — Lorenzetti Lucia 5 — Travaini Cappa Elvira 5 — Nutini Lina 3 — De Biasio Serafina 3 — Cervini Ernesta 2 — Scagliarini 2 — Birri Giacomo 2 — Passoni 2 — Pirona Giacomo 2 — Zanolini Anna 1 — Serini A. 1 — De Re Caterina 1 — Grillantini Bianca 1 — De Biasio M. 1 — Del Mondo Candida 1 — Bearzotti Fromenzio 1 — Minigutti Domenica 1 — Battistrutta Eugenia 1 — Canciani Emilio 1 — N. N. 1 — Raho Giulia 1 Nobile Emma 1 — Virgolini Giovanni 1 — Bellotti Emilio 1 — Pascutti Angelina 0.80 — Gon Anselmo 0.50 — Tellini Elodia 0.50 — Totale L. 57.80.

Raccolte dal rev. sac. Gorenszach Giuseppe, parroco di S. Leonardo: Gorenszach don Giuseppe 10 — Chiacig dn Giuseppe cappellano 5 — Feletig Pio 5 — Podrecca Giuseppe 5 — Totale L. 25.

Offerte personali: Alesani Carlo Gorizia L. 50 — Franz dott. Attilio Corno di Rosazzo 30 — Coiazzi dott. Felice Tricesimo 25 — Paladini dott. Rienzo Meretto di Tomba 20 — Pascoletti dott. Francesco Faedis 15 — Ianigro dott. Guido Tarcento 10 — Stolfa sac. Giovanni Bergogna 5 — Visentin sac. Giorgio Ioannis 5.

BENEFICENZA

Ospizio Marino Friulano: Cimati dott. Federico di Zoppola offre L. 10 in segno di compiacimento per la onorificenza di cui fu insignito il ciarissimo collega dott. Antonio Cavarzerani.

La grande gita al deserto del Sahara

Numerosissime giungono da ogni parte d'Italia le adesioni alla gita al deserto del Sahara che si svolgerà nei giorni dal 23 febbraio al 12 marzo.

Come è noto i partecipanti al viaggio, dopo aver visitato Tunisi Cartagine, Biskra ed essersi spinti fino a Touggourt, nell'interno dell'Algeria, dove troveranno le maggiori comodità in Hotels degni delle grandi capitali europee, compiranno una vera e propria « carovana » nel deserto, con cammelli, guide algerine, e tende attrezzate e munite di ogni « confort ».

Il ritorno sarà effettuato per Batna, le rovine romane di Timgad, Costantina e le gole del Rummel.

Il prezzo totale della gita, fissato in L. 3250, dà diritto, oltre ai viaggi ed alla carovana nel deserto, ai soggiorni in ottimi Hotels, visite, guide, mance, ecc.

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, Via Due Macelli 66, Roma, invia dietro semplice richiesta il programma dettagliato e illustrato del viaggio.

CRONACA SPORTIVA

Inizio del Campionato Friulano dei Liberi

Domenica si inizierà il campionato friulano dei liberi. La Presidenza del Comitato ha proceduto alla formazione dei gironi nel modo seguente:

GIRONE A

U. S. Codroipese
U. S. Spilimberghese
U. S. Pavignano
Edera Sportiva Udinese

GIRONE B

U. S. Risanese
U. S. Bagnaria
U. S. Chiesiellis
U. S. Pozzuolo

GIRONE C

U. S. Tarcentina
U. S. Tricesimo
U. S. Olimpia di Udine
Rapid F. B. C. di Udine

GIRONE D

Giovani Calciatori Udinesi
Zugliano F. B. C.
Udine F. B. C.
Azzurra F. B. C. di Udine

GIRONE E

Pro Feletto
Juventus di Vat
S. C. Pro Udine
Aurora di Remanzacco

La formazione stessa è suscettibile di variazioni a seconda delle necessità. Per domenica sono state fissate le seguenti gare che si disputeranno sul campo dell'A. C. Udinese, gentilmente concesso: ore 10: Pro Feletto-S. C. Pro Udine — Ore 13: Rapid F. B. C. di Udine-Olimpia di Udine — Ore 15: Udine F. B. C. di Udine-Azzurra F. B. C. di Udine. Arbitri da destinarsi.

Si raccomanda vivamente a tutte le Società di mettersi al corrente coi pagamenti delle quote e di presentare al Comitato tutte le fotografie dei giocatori per il rilascio delle tessere. I rappresentanti delle Società che domenica disputeranno le prime gare di campionato sono invitati per domani sera alla sede del Comitato in via di Prampero per importanti comunicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Dall'Ombra al Sol,,

Con un numeroso pubblico ieri sera la Compagnia Albertina Bianchini ha presentato la bella commedia del Pilotto « Dall'Ombra al sol » nella quale il gr. uff. Emilio Zago nelle vesti del prete garibaldino, per cui l'autore scrisse il lavoro, dà la stura alle sue migliori risorse. E quando diciamo migliori risorse di un sì grande artista si può ben immaginare che ad una simile serata non capita spesso l'occasione di poter partecipare.

Ieri sera quell'uomo che ha fatto sbellicare dalle risa, che ha tenuto in pugno, e tiene tutt'ora, tutto il pubblico d'Italia, è apparso quale si poteva aspettarci, quando anni sono egli veniva nella nostra città per i suoi corsi di recite. Non è l'uomo anziano quello che il pubblico ha udito e veduto recitare: è l'artista dalle insondabili energie che trova quando vuole presso di sè tutte le doti e tutto il potere che solo può dare giovinezza.

Con lui hanno diviso gli onori della ribalta la brava Albertina Bianchini, il Mezzetti, la G. Bianchini, il Rossetto che hanno sopportato con bravura la loro parte, specialmente la Albertina Bianchini come sempre perfetta, graziosa, padrona della scena in modo mirabile.

Seguì poi la farsa che suscitò una grande ilarità e fu applaudita vivamente.

Questa sera non avrà luogo la recita per il Veglionissimo dello « Strolic ».

***

Domani in mattinata (ore 15.30), unica della permanenza del gr. uff. Zago, avrà luogo una rappresentazione con la bella commedia del Gallina « Una famegia in rovina » e la farsa « In Pretura » che è domandata a grande richiesta.

Cinema Teatro Eden

Un bimbo delle Fiandre

Se si dovesse considerare il successo crescente ed entusiastico che si verifica per la visione del gioiello UN BIMBO DELLE FIANDRE con Jackie Coogan, la direzione dell'Eden dovrebbe tenerlo in cartellone ancora per molti giorni, ma purtroppo siamo informati che oggi o domani avranno luogo le ultimissime repliche, e questo per cause delle grandi richieste che ha il film in altre città.

Ieri sera l'Eden segnò un terzo esaurito con il meraviglioso film che verrà ancora oggi replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dallo inizio.

Per aderire a molte richieste, verrà ancora oggi proiettato fuori programma per l'ultimo giorno l'interessantissima attualità di carattere ufficioso « Le solenni onoranze funebri a S. M. la Regina Margherita a Roma e Bordighera ».

Cinema Teatro Cecchini

Il favorito del Re

Reduce dai trionfi dei grandi centri mondiali ove ha superato la battaglia dell'affermazione IL FAVORITO DEL RE, il grandioso capolavoro cinematografico ha fatto la sua apparizione in Udine nel rinnovato e simpatico Cinema Cecchini. Infatti un pubblico folto e distinto ha animato la vasta sala, pubblico che con manifesti segni di approvazione ha dimostrato di aver gradito di sommo piacimento il film.

IL FAVORITO DEL RE è un soggetto passionale di romanzesche e realistiche vicende, ove a volte impernia il romanticismo e l'azione amorosa, a volte la avventura. Quale sfondo la ricostruzione dell'Inghilterra del 600 e delle Isole della Virginia allo stato primitivo.

Interprete sublime la stella fulgente dell'empireo mondiale BETTY COMPSON che riempie la scena colla sua graziata femminilità.

Il successo di iersera verrà riconfermato stasera dalle ore 17 avendo inizio le repliche.

Cinema Concerto Moderno

Ultimi giorni del grande capolavoro

La Primula Rossa

Il celebre romanzo della contessa Orczy ridotto allo schermo da Henry Kolker. La più sublime interpretazione del grande schermo in Ni taoin shrdlu mb grande attore Pietro de Cordoba, l'arte di questa perfetta figura di artista si era mantenuto nelle linee della commedia piuttosto drammatica con sfumature caricaturali, conforme il carattere della epoca.

Riteniamo che la battaglia artistica combattuta da questo temperamento eccezionale sia completamente vinta in questo soggetto, per ritrovare le linee potenti e forti interpretative del quale bisogna risalire alla De Brenton in Giulietta elegante suprema plastica bellezza, vigoria drammatica sono i pregi di quest'attrice in questa sua tra le più recenti interpretazioni.

Prossimamente ACCIDENTI CHE OSPITALITA'. La più grande cinematografia eroicomica della stagione 1925-1926.

In preparazione un altro portento della Cinematografia Italiana LA FANCIULLA DI POMPEI con Leda Gys.

Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Riscaldamento.

Cinema Italia

Distinto pubblico ieri sera assistette sin dall'inizio alle proiezioni del bellissimo lavoro DOLOROSA COMMEDIA la protagonista Stacia Naperkowska è mirabile in tutti i quadri.

Domani, serata Fox con il capolavoro LA FRANA forte dramma emozionante.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Parigi 92.90 — Londra 120.46 — New York 24.77 — Belgio 112.62 — Olanda 997 — Svizzera 476.45 — Berlino 580 — Bucarest 10.92 — Vienna 348 — Praga 73.40 — Zagabria (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.875
Consolidato 5 per cento 91.575
Obbligazioni Tre Venezie 67.275

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 22 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.9	749.8	753.8
Pressione al mare	753.2	760.9	765.2
Temperatura	0.3	8.0	1.3
Umidità (0-100)	72	36	65
Vento Direzione	NE	E	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 8,1
Temperatura minima: 0,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima 773, sui Urali
Pressione minima 747 sulle Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.44 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comegliano.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 3.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »